



Consiglio di Amministrazione

Delibera n. 62 del 18/11/2019

Prot. 5189 del 21 novembre 2019

Oggetto: Integrazione al proprio precedente atto n.56 del 17/10/2019 avente oggetto: approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 18 (diciotto) del mese di novembre, alle ore 19.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assente giustificato:

Paolo Sartorio

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito", ove all'art. 2, comma 1 cita che "Nelle more della costituzione dell'Ufficio d'Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d'ambito tramite apposita convenzione". Alla luce dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 "Aziende speciali ed istituzioni" che al comma 1 statuisce che "l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale", visto il titolo V dello Statuto dell'Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell'ente di appartenenza, che ne disciplina l'ordinamento ed il funzionamento. In attuazione delle disposizioni sopra ricordate, nonché degli indirizzi applicativi di cui alle richiamate deliberazioni della Provincia di Varese si è proceduto alla redazione di apposito confermato impegno della Provincia di Varese a garantire al personale assegnato dalla medesima alla costituenda Azienda Speciale con gli attuali livelli economico-occupazionali secondo l'inquadramento contrattuale di maggiore garanzia nel rispetto della normativa vigente, prendendo atto che la gestione amministrativa e contabile continua ad essere svolta dalla Provincia di Varese fino all'effettiva entrata in funzione della costituenda azienda speciale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e smi;
- la L. R. n. 26/2003 e smi;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e smi;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Varese;
- i vigenti Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito di Varese;

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;

- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e smi;
- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

VISTO l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.

CONSIDERATO CHE con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", attualmente ancora pubblicata nel luglio 2019.

RICHIAMATO il proprio precedente atto n.56 del 17 ottobre 2019 con il quale il **Cda ha provveduto** a scattare una fotografia puntuale della situazione difficile in cui versa l'Ufficio d'Ambito e ha provveduto a deliberare le seguenti principali azioni ed indirizzi :

1. l'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021, come segue:
 - A)** la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e smi, pari ad €. 429.796,00= comprensivo di IRAP, per andare a regime nel lungo periodo ed in applicazione graduale; precisando che il presente atto da completezza ad una situazione sofferente in materia di personale, tale dotazione-come di seguito allegata- è compilata dando atto che il costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito per l'anno 2019 risulta pari a € 604.200,00=, tale costo risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria di €0,68858738116013938554017599990875 ad abitante residente, inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/ldr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante-1.799.468,00), per tale ragione delibera di richiedere ad Arera l'ammissibilità dell'implementazione dell'introito da tariffa d'Ambito per i successivi anni dal 2020 in poi, con l'approvazione della prossima regolazione tariffaria quadriennale, secondo quanto previsto dalle norme Arera vigenti;
 - B)** la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, ove **non emergono situazioni di personale in esubero**;
 - C)** la consistenza dei dipendenti in servizio, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prevede oggi oltre alla presenza in azienda di solo n.2 dipendenti a tempo indeterminato (B3 e D1), la presenza di n.4 dipendenti categoria D posizione economica 1 a tempo determinato, è inoltre in corso la selezione per un dipendente categoria C posizione economica 1 amministrativo;
 - D)** la programmazione nel corso del 2020 di un concorso a tempo indeterminato per la copertura di n.4 dipendenti in categoria D posizione economica 1 tecnici ambientali, da assumersi n.3 nel 2020 e n.1 nel 2021; nel corso del 2021 la programmazione di un concorso a tempo indeterminato per la copertura di n.3 dipendenti in categoria C posizione economica 1 di cui uno tecnico e due amministrativi, da assumersi n.2 (n.1 tecnico e n.1 amministrativo) nel corso del 2021 ed uno amministrativo nel 2022; unitamente alla programmazione del concorso nel 2021 per categoria D amministrativo e/o tecnico inquadramento posizione economica D3 in supporto al Direttore, per assunzione nel 2021;

unitamente alla trasmissione ai competenti organi provinciali della delibera 56/2019, ai fini del completo recepimento dei contenuti della stessa e per l'espressione dell'atto di indirizzo di competenza, entro 45 giorni dalla trasmissione della presente;

dando atto:

1. che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei

costi dell'Azienda Speciale garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata;

2. che non è più possibile tenere personale a tempo determinato per fronteggiare bisogni di carattere strutturale e non di natura straordinaria. Non si può più utilizzare questo personale dando evidenza dell'eventuale illegittimità di tali comportamenti, atteso che, comunque, l'Ufficio d'Ambito continua ad arginare bisogni strutturali di funzionamento con un rapporto, quello a tempo determinato, che non è certamente possibile utilizzare, con la corrispondente continua esposizione a gravi profili di responsabilità disciplinare e patrimoniale; e che, nell'ipotesi di mancata adozione dell'atto di indirizzo, l'ATO non potrà garantire in alcun modo la continuità dei servizi con la corrispondente responsabilità in capo a chi ha determinato questo stato di cose, tra cui Provincia di Varese, ne darà comunicazione sia a Regione Lombardia sia ad Arera.

Tutto ciò premesso

VISTO l'ultimo ed ulteriore tentativo, che ha avuto esito negativo, a seguito della deliberazione n. P.V. 55 del 18 settembre 2019 del CdA inerente la ricerca di una figura professionale per il supporto tecnico volto al completamento dell'arretrato degli atti autorizzatori di competenza dell'Ufficio d'Ambito;

CONSIDERATA la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi, proprio in assenza di personale assunto in modo stabile a seguito della mancata programmazione delle linee di indirizzo di competenza della Provincia di Varese - linee che permetterebbero di organizzare in materia di personale una stabilità aziendale come prevedono le leggi in materia vigenti;

RILEVATO che la ricerca di personale è altresì giustificata dalla volontà del CdA dell'Ufficio D'Ambito di non creare disservizio e danno all'Ufficio d'Ambito medesimo ed al mondo industriale, come anche all'Ente coordinatore Provincia di Varese, in materia autorizzatoria per le quali Uda (Ufficio D'Ambito) svolge l'endoprocedimento e provvede poi al conseguente controllo delle aziende che scaricano in pubblica fognatura;

PRESO ATTO della situazione di arretrato, legata all'assenza di personale strutturato presso l'Ufficio d'Ambito comprendente: pratiche autorizzazioni AUA con riferimento agli anni 2015/2016/2017/2019; autorizzazioni ex art.124 del D. Lgs.152/2006, AIA, autorizzazioni ex art. 208 del D. Lgs152/2006, per un totale complessivo pari a 200 diverse istruttorie pendenti e ritenuto che per affrontare tale situazione emergenziale, occorrono profili professionali con i seguenti requisiti specifici:

- conoscenza dei diversi processi di depurazione su impianti di civili ed industriali;
- conoscenze dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie;

CONSIDERATA la particolarità dell'iter e la sua complessità, alla luce del fatto che lo stesso iter procedurale ed istruttorio coinvolge più soggetti pubblici e privati (enti e aziende), ed al fine di ottimizzare il rilascio delle A.U.A., ove in particolare, la normativa sopra citata fissa in complessivi 30 giorni il termine entro il quale la Provincia di Varese – Macrosettore Ambiente, quale Autorità Competente, può richiedere all'istante di produrre le integrazioni eventualmente necessarie.

CONSIDERATO inoltre che l'Ufficio, con le esigue e misere unità di personale a tempo determinato oggi presenti, deve provvedere alla campagna controlli previsti dall'art. 128, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; attività che sottrae ulteriore tempo alle procedure autorizzatorie in quanto comporta;

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento.

EVIDENZIATO che la situazione creatasi ha portato nel dettaglio al seguente arretrato:

- Aua istanze in istruttoria n.180, di cui:
 - n.12 per le quali si è già rilasciato l'atto autorizzatorio e per le quali è stata richiesta una verifica degli ottemperamenti prescritti in autorizzazione (es. analisi progetti di adeguamento al R.R..4/2006 etc.);
 - n.41 di cui si è in attesa del parere di competenza del gestore,
 - n.27 in attesa di integrazioni da parte della aziende;
- Art. 208 istanze in istruttoria n.13.

RITENUTO pertanto che contemporaneamente alle procedure volte all'approvazione, da parte della Provincia di Varese, delle linee di indirizzo del succitato Piano Assunzionale descritto dalla P.V 56/2019, che si riprende in toto e si conferma, alla luce dell'esplicitato fabbisogno occorrerebbe fronteggiare le esigenze dell'azienda, attraverso anche l'utilizzo di

contratti a tempo determinato aventi unicamente lo scopo di sopperire un'attività avente carattere di straordinarietà e temporaneità.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012:

- "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) richiamato tutto quanto in premessa e qui totalmente confermato, unitamente a quanto deliberato con il proprio precedente atto 56 del 2019 che si riprende e riconferma integralmente, di procedere con n.2 persone cat. D esperti tecnici ambientali posizioni economica 1, attraverso il bando di concorso a tempo pieno e determinato per un anno e prorogabile per un ulteriore anno, per affrontare l'urgenza creatasi in materia di autorizzazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito e causata dall'impossibilità con il personale fino ad oggi presente ad evadere tutta la mole delle autorizzazioni di competenza;
- 2) di dare mandato agli Uffici di predisporre, a seguito dell'approvazione delle linee di indirizzo sul personale di competenza della Provincia di Varese come ben dettagliato nella precedente delibera 56/2019, il bando relativo alla selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Esperti Tecnici Ambientali Cat. D posizione economica 1, da portare in approvazione al Cda entro il 15 del mese di gennaio 2020 in modo da sopperire ad una emergenza temporanea;
- 3) di dare atto che le azioni deliberate dal Cda nei precedenti punti 1) e 2) sono successive all'approvazione del succitato Piano Assunzionale deliberato con il proprio precedente atto n.56/2019; in tale modo l'esplicitato fabbisogno consentirebbe di fronteggiare le esigenze dell'azienda, visto che l'utilizzo di contratti a tempo determinato deve servire unicamente a sopperire un'attività avente carattere di straordinarietà e temporaneità;
- 4) Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- 5) Di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
- 6) di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 – art.16 e s.m.i., nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato";
- 7) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 8) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
- 9) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i..

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 22 novembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 22 novembre 2019 al 6 dicembre 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18 novembre 2019
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli
